

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Questo giornale si pubblica in Friuli, Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige, e nelle altre provincie limitrofe. Per gli altri paesi si aggiungono le maggiori spese di portamento. Per le altre provincie si aggiungono le maggiori spese di portamento. Per le altre provincie si aggiungono le maggiori spese di portamento.

INSEZIONI
 In questa pagina, sotto la firma del giornale, si accettano le inserzioni per conto di terzi. Per le inserzioni si pagano le tariffe stabilite nel presente regolamento. Per le inserzioni si pagano le tariffe stabilite nel presente regolamento.

I risultati dell'inchiesta sulla Marina in discussione

Mentre si sta discutendo l'inchiesta sulla marina

Questa mattina, come i lettori sanno, si discute alla Camera l'inchiesta sulla marina, provocata dalle rivelazioni del processo Ferri.

A questo proposito crediamo interessante riferire un commento del *Corriere della Sera* nel quale è un appello agli astremiti, cui si deve la campagna morale che ebbe per epilogo l'inchiesta e lo scandaloso risulante, che il *Corriere* non si perita di affermare esultantemente.

« Ecco pertanto, quanto scrive l'autorevole giornale conservatore.

« Noi confidiamo che la discussione dell'inchiesta sia alta e serena, e non degeneri così che ne risulti una « inversione di parti, per cui inquisita sembri non l'Amministrazione della marina, ma la Commissione d'inchiesta. Il fatto non sarebbe nuovo; ma « da sperare che questa volta opporremo un argine non solo agli estremi, ma anche quasi costituzionali i quali « non ubbidiscono né a clientele né ai « dettami di una retorica delle più « meschine e screditate.

« Le rivelazioni dell'inchiesta sono « assai gravi; ma nessun fatto sostanziale è risultato men che vero. Che « strilli chi fu colpito, si capisce, è « umano; ma non lasciamoci commuo- « vere da proteste non documentate, e « apriamo bene gli occhi quando la « documentazione si tenta ».

Il processo Ferri

e l'inchiesta sulla Marina

A che cosa tendeva la campagna morale condotta con tanta vigoria da Enrico Ferri?

A dimostrare che nell'Amministrazione della Marina gli interessi privati prevalgono sugli interessi della nazione, e che la Terzi lucrava, con la complicità dei ministri, a spese dei contribuenti.

Ebbene, il processo Ferri dimostrò la fondatezza di questo accuse; e accuse che la successiva inchiesta sulla marina (opera di quei grandi sovrani e calunniatori che sono i senatori Manfredi, Quarta, Baldissera, Martuscelli e i deputati Franchetti, Chiappone, Massimini (ora ministro), Bracci, ecc. ecc.) assolve e lece suo.

Riproduciamo le parole dell'inchiesta, a prova di quanto diciamo:

« La Terzi consolidata per mezzo dei benefici dello Stato, entrata in una coalizione d'interessi il cui scopo è di lucrare a spese dei contribuenti d'ogni paese, è diventata un avversario che lo Stato può vincere ancora, ma solo se confortato dal consenso e dall'appoggio del Parlamento e della pubblica opinione ».

Che cosa è risultato dalla inchiesta sulla Marina

Quando uscirono le gravissime risultanze della inchiesta sulla Marina, il nostro giornale non ha mancato di occuparsene diffusamente e per parecchi giorni.

E se ne siamo occupati con vivo senso di compiacimento proveniente dal fatto che due fra i più onesti uomini del nostro partito, gli on. Girardini e Caratti, contribuirono efficacemente, con le memorande arringhe pronunciate al processo Ferri, a provocare quella inchiesta che doveva confermare ed uso ad uso i capi di accusa pronunciati dall'on. Ferri contro l'Amministrazione della Marina.

Nel giorno in cui si discute l'inchiesta, ricordiamo ai nostri lettori i fatti più salienti che emersero dall'inchiesta stessa.

La Commissione ha constatato che il pane fornito ai marinai era cattivo, che il vino non rispondeva alle condizioni di gradazione alcolica richiesta, che il caffè era avariato e adulterato con sostanze venefiche per dissimulare l'avaria, che le valigie che erano date per buoi con una falsificazione di sesso.

La Commissione poi ha asserito e documentato che l'attizio è il conto d'ella mano d'opera dei lavori, l'attizio

il risparmio del consumo dei materiali nelle officine e sulle navi, l'attizio lo ricevute dei materiali rilasciate dalle officine e dalle navi ai magazzini, perché, sfuggendo le prima di consumare più del vero, possono sfuggire di ricevere dai magazzini più del reale.

La Commissione d'inchiesta ha avuto modo di constatare altri fatti non meno scandalosi; ma crediamo che quanto abbiamo riportato sia sufficiente a dare un saggio della gravità delle risultanze e a dimostrare l'urgenza dei provvedimenti.

Notevoli parole di un giornale antidemocratico
L'Italia organo dell'on. Tittoni che come tutti sanno è il più puro rappresentante della tendenza antidemocratica o clericale, scrive:

« Una parte dell'inchiesta sulla Marina si riferisce al passato, o su questa « non si potranno fare che delle inutili reclamazioni. Un'altra parte concerne l'avvenire, e su di essa bisogna prendere tutta una serie di misure legislative, affine di riorganizzare completamente l'Amministrazione della Marina, e soprattutto il servizio di fornitura e di approvvigionamento, e quelli che si riferiscono alla costruzione delle navi e all'acquisto delle corazzate, dei proiettili, ecc. ».

L'opinione pubblica non permetterà che Enrico Ferri sia arrestato

La Commissione parlamentare ha esaminato la domanda di esecuzione della sentenza che condannava Enrico Ferri, ha espresso un voto di biasimo nei confronti del procuratore generale che non ha fatto arrestare Ferri allorché diede le sue dimissioni.

La Provincia di Ferrara giustamente chiama ridicolo questo voto, perché, essa dice, non vi è nessuno che non comprenda che l'arresto di Enrico Ferri non è un avvenimento normale ed ordinario del quale il potere esecutivo, il Governo, possa disinteressarsi.

Evidentemente all'arresto non si è proceduto perché l'incaricamento del processo non è pervenuto in mano della procura, se non quando Ferri era già nuovamente deputato.

E questa lentezza è stata indubbiamente voluta dai diversi poteri dello Stato perché non si è voluto dal Gabinetto Sonnino, come precisa dal *Giornale Foris*, assumere la responsabilità di gettare il paese in un'onorme agitazione coll'arresto dell'illustre accusatore della Amministrazione della Marina italiana. Né questa responsabilità vorrà certamente assumere l'attuale Gabinetto; i Giolitti non vorrà esso stesso prepararsi degli avvenimenti che lo determinerebbero ad una nuova fuga.

Così il voto di biasimo espresso dalla maggioranza della Commissione, presieduta dall'on. Lucchini, consigliere di Cassazione, è serapicamente ridicolo. « non fa onore né alla società, né alla consistenza morale e politica di quei deputati che ad esso hanno aderito.

Altra via dovrebbero tenere quelli che proprio onestamento e lealmente credono sia necessario per la giustizia che Ferri sopporti la pena alla quale il Tribunale di Roma lo ha condannato.

Essi, gli onor. Lucchini, Montauti, Stoppati, Di Stefano, Mel e Galli, abbiano il coraggio della responsabilità o presentino una mozione esplicita alla Camera per l'arresto di Ferri, ottenendo che questa si pronunci.

Tale procedere ispirerebbe rispetto. Dal loro apprezzamento sulla questione molti dissentirebbero, la Camera respingerebbe la mozione col consenso del Governo, ma non si potrebbe imputare loro quello che a loro addossa il Paese, e cioè di non avere coraggio civile, di non osare di assumere la responsabilità di chiedere l'arresto di Enrico Ferri, che nessuno vuole, che tutti paventano, anche e soprattutto quelli che diuturnamente lo invocano.

E Ferri non sarà mai arrestato perché, lo si voglia o no, vi sono leggi morali davanti alle quali forzatamente la legge è inapplicabile!

L'opinione pubblica italiana non vuole, non permetterà mai che Ferri vada in carcere, essa sa bene che non lui, ma bensì altri hanno meritata esemplare punizione. Non Ferri essa giudica un malfattore, ma quelli invece che hanno malfattato il denaro della Nazione.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI
 (Seduta del 25 giugno)

Si svolgono poche interrogazioni ed interpellanze.

Scaglione interroga il ministro dell'Interno sull'uccisione di Benestrate.

Giuffrè (s. e. alla giustizia) rispondendo a parecchie interrogazioni assicura che sarà provveduto al pagamento dei maestri calabresi.

Si svolgono poi due interpellanze di scarso interesse.

Le interpellanze iscritte all'ordine del giorno erano 89, alcune delle quali di una certa importanza, e non hanno risposto all'appello 87 interpellanti, compresi gli on. Antonicelli e Borciani i quali avevano avuto l'incarico dal gruppo parlamentare socialista di interpellare il Governo per sapere le risultanze delle inchieste ministeriali sugli ultimi scodi di Taurisano, Muro e Scorrano quali i provvedimenti a quelle seguiti.

La seduta termina alle 10.

Senato del Regno

(Presidenza GANONICO presidente)

In Senato Carlo-Mazzoli interpellò il ministro degli interni sui disordini avvenuti in Sardegna.

L'interpellanza è reazionariissima. Giolitti naturalmente risponde da quel gran liberale che è.

La seduta è tolta alle 6.

Tutto il Gabinetto crocefisso

Il Re ha nominato di *molto proprio* grandi ufficiali mazzuziani i ministri Gallo, Giannurco e Mirabelli, grande ufficiale della corona d'Italia il ministro Malgara Angelo, commendatore i mazzuziani il ministro Massimini e i sottosegretari onorevoli Daci, Valeris, Fusco, Colaninno e Pozzi o commendatore della corona d'Italia il sottosegretario Barletti.

Divertimenti barbari

Telegrafano da Beccarie nel Mezzogiorno che durante la corrida dei tori tenutasi ieri nel pomeriggio un torero, investito da un toro e lanciato in aria, ricadde sulle corna dell'animale che gli trapassarono le coscie. L'infelice fu trasportato all'Ospedale, e il suo stato è disperato.

GLI ORRORI DELLO ZARISMO

I cosacchi bruciano i villaggi e violentano le bambine

Il Times pubblica un manifesto delle donne della Georgia alle nazioni civili contro le feroci repressioni governative, denunciando che quattro città e 20 villaggi furono bruciati, campi e vigneti devastati.

I cittadini sfuggiti alla brutalità dei cosacchi furono incarcerati e fucilati. La sorte delle donne fu più orribile ancora.

Anche le ragazze di undici e dodici anni subirono oltraggi dai cosacchi. Parecchie donne violentate impazzirono.

Le donne georgiane invocano una difesa dalle donne delle nazioni civili.

Facilitazioni per l'Esposizione di Milano

Le comitive operaie nei treni diretti

La Direzione delle ferrovie dello Stato ha diramato testè una circolare relativa all'ammissione ai treni diretti delle comitive d'operaie, muniti di biglietto speciale ridotto di seconda e terza classe, che si recano all'Esposizione di Milano. La circolare stabilisce:

1. Le comitive non superiori a trenta persone munite di biglietto di seconda classe sono ammesse a tutti i treni diretti alle condizioni fissate dall'orario ufficiale per determinati treni, relativamente ai biglietti in qualsiasi modo ridotti, ma non tenendo conto del divieto per viaggi in comitive.

2. Le comitive non superiori a trenta persone munite di biglietto di terza classe per un percorso di almeno quattrocento chilometri, sono ammesse alle vetture di terza classe di tutti i treni diretti senza esclusione di sorta.

3. Le comitive non superiori a trenta

persone munite di biglietto di terza classe, per un percorso tra i duecento e i trecentocinquanta e chilometri, sono invece escluse dalle vetture di terza classe di tutti i treni diretti delle linee: Milano-Venezia; Modena-Ferrara; e dai treni diretti N. 1.3 e 1.4 della linea Genova-Ventimiglia; N. 1.43 e 1.44 della linea Bologna-Venezia; N. N. 5.07 e 5.16 della linea Bologna-Firenza; N. 1.9 della linea Genova-Spezia Pisa.

Un flagello dell'Italia meridionale

La nostra emigrazione che s'aggiungeva intorno alle 103.000 persone fra il 1870 e il 1880, si era già, dieci anni dopo, raddoppiata; aumentava ancora di un terzo nel successivo decennio, superando le 300.000 nel 1900; ed oltrepassa oggi di buon tratto il mezzo milione: più di 700.000 furono coloro che nel 1905 lasciarono l'Italia per recarsi in paesi stranieri per una breve stagione di lavoro o per stabilirvisi più o men lungo tempo. Ma l'emigrazione meridionale ha suoi particolari caratteri che la differenziano da quella delle provincie centrali e del settentrione ed è venuta crescendo in proporzioni assai più notevoli che nel resto d'Italia.

Come è noto si tratta di un'emigrazione quasi tutta transoceanica — nella proporzione di quattro quinti — per gli Stati Uniti o per l'America del sud: val quanto dire in maggioranza definitiva, deavaturica della miglior parte della popolazione: il lavoratore se ne va per non tornare, la struttura della popolazione si altera, la ricchezza del paese non cresce che temporaneamente, perché l'emigrato finisce col fondare famiglia all'estero e col tener quindi per sé i propri guadagni.

Intanto, nell'anno decorso, i contingenti emigrati dal Mezzogiorno furono 250.000, e cioè nella proporzione di 200 per 10.000 abitanti; cifra mai prima raggiunta e pur inferiore al vero: Abruzzi, Calabria, Basilicata, Campania, sono le regioni più abbandonate dai loro abitanti; non si tratta di emigrazione individuale, ma di emigrazione collettiva e di classe. In alcune provincie, come Salerno e Potenza, l'emigrazione diminuisce non per arresto del movimento migratorio, ma perché ormai il contingente dei possibili emigranti è già in... America.

Nella provincia di Avellino oggi la più migratoria fra tutte, il numero dei partiti sia intorno ai 100 per 10.000 abitanti ed in alcuni circondari, come quello stesso di Avellino, sale ancor più toccando quasi i 500; nella provincia di Campobasso (346 emigranti all'incirca) spicca fra gli altri il circondario di Isernia; le provincie di Benevento, di Chieti, di Aquila non pur esse tra quelle che negli ultimi anni han dato all'emigrazione un più largo contributo, in specie nella provincia di Aquila, il circondario di Sulmona (426 emigranti). Alcuni circondari di Salerno e di Potenza continuano a raggiungere proporzioni assai alte, come quelli di Campagna (382) e di Sala Consilina (345) nella provincia di Salerno, e quelli di Melfi (371) e di Lagonegro (313) nella Basilicata. E così Piedimonte d'Alife, Nola e Sorra, in provincia di Caserta, Nicastro in provincia di Catanzaro, Bovino in provincia di Foggia, Nicosia in provincia di Catania, Misirretta in provincia di Messina, Scinca e Bivona in quella di Girgenti, Termini Imerese e Cefalù in quella di Palermo.

Tanto che ormai una spaventosa statistica si inquadra tra le linee dell'emigrazione o quelle della morte: mentre la proporzione percentuale delle famiglie prive del loro capo è del 9 nella media di tutto il Regno, diventa del 15 nelle Puglie, del 16 in Campania, del 20 circa in Sardegna, del 23 circa in Basilicata o del 29 in Calabria!

L'emigrazione nel Mezzogiorno è dunque il flagello per la vitalità della stirpe. Essa ci ha finora recato profitti e benefici; ha diminuito la delinquenza e l'analfabetismo, ha migliorato l'economia pubblica, ha favorito i rapporti commerciali con l'estero; ma ormai, oltrepassando certi limiti, minaccia l'anemia alla popolazione, la sterilità alla terra, la bancarotta alle classi restato fedeli al suolo: l'agricoltura, i mestieri o l'artigianato stan per finire nell'Italia meridionale.

Cronache provinciali

Saale

Teatro Sociale

25 — Da quindici giorni la Compagnia Drammatica Felice Seracchioni ha incominciato un corso di recite al nostro Teatro.

E' dovere far notare il merito artistico di questa compagnia la quale ci fa apprezzare drammi nuovi, in modo lodovole e col valore dei migliori artisti e per la deourosa messa in scena. Il complesso del personale artistico è buono, affiatato, intelligente.

La prima parte non lasciano nulla a desiderare, l'interpretazione è sempre stata accurata e fine.

La prima donna sig. Zina Seracchioni allo *charme* della sua avvenente persona, aggiunge una bella dizione e un *pathos* equilibrato, nell'incarnazione delle protagoniste che rappresenta.

Fu festeggiatissima nella sua serata d'onore con la « Signora delle Camelie ». Corretta, elegante, simpaticissima la signa Amalia Andreis.

Misurato ed efficace il brillante sig. Felice Seracchioni.

Appassionato, ventisettesimo e molto promettente il giovane primo attore sig. Achille Piacentini.

Abbiamo sentito dalla compagnia molte novità per Saale; Sentiamo ieri a sera *I tristi amori* del Giacosa o presto *Romanticismo* di Rovetta.

Il pubblico accorre al teatro, soddisfatto dell'intellettuale divertimento: noi speriamo di sentire la distinta compagnia in una stagione più propizia.

I nostri mi rallegrò agli attori o le nostre congratulazioni.

Buia

Trattenimento « alla Posta »
 25 — Reape — Ieri sera all'Albergo « alla Posta » doveva aver luogo l'annunciato Concerto vocale-strumentale diretto dalla ben nota e valente mano del maestro di Madonna sig. Bertapelle.

Giove Pluvio nella intervenga lui pure e così il proprietario sig. Giuseppe Venturini pensò di risparmiare i manifesti per altra occasione.

Se io non fossi stato presente non lo crederò: bastò solamente la voce che il Giardino della « Posta », assicurava al pubblico un delizioso concerto, perché una vera folla di gente accorse allo spettacolo.

E difatti Boppo Venturini che riteneva prudente rimandare il trattenimento ad altra sera, rimase non poco meravigliato e sorpreso quando dovette far sgomberare le ampie sale del suo restaurant per avere deluttivamente esaurita tutta l'eccellente, squisita, fresca, chiara, limpida, pura, apprezzata, inarrivabile, salutare e preziosa, birra-uso Monaco e Vienna.

Se se doveva aver luogo il concerto come accennavamo l'esigete pubblico co le fioresse bavarese?

« Il sole dopo la tempesta »
 25 — (Mia) — Un avvenimento lieto rallegrava questa notte la famiglia Conclun.

La sig. Teresa alle 23 dava felicemente alla luce un bel maschietto che viene a consolare i genitori per la perdita dell'unico figlio maschio, avvenuta da poco.

Al sig. Giovanni che raggiante vede esaudito il suo desiderio i mi rallegrò dell'unico Min.

Osoppo

Per le feste di Santa Colomba
 25 — Il Comitato per le feste che avranno luogo domenica 1 luglio ci prega pubblicare la seguente circolare che venne inviata a tutti i ciclisti e alle Unioni Velocipolicistiche della provincia di Udine:

Ci facciamo dovere di render noto alle S. S. L. L. che esammosi verificato un disguido di posta nelle circolari che recavano il programma e le norme per le corse ciclistiche in Osoppo nel 1. luglio, ne verranno spedite altre in sostituzione delle prime, nei più breve termine possibile. Pertanto crediamo opportuno per gli interessati di riprodurre il programma per detto corso.

« Il 1. luglio p. v. avranno luogo in Osoppo 2 gare ciclistiche « Corsa Osoppo o Gara Consolazione » di velocità su strada retta del percorso di km. 1 e mezzo.

Norme per le corse ciclistiche:
 1. Vige il Regolamento dell'U. V. I.

2. Le biciclette dovranno essere d'un solo posto, azionate dalle forze naturali dell'uomo senza allevatori.

3. Le iscrizioni si riceveranno a tutto il 30 giugno presso la sede dei festeggiamenti verso la tassa di lire 2 che verranno poi restituite.

4. Le corse verranno poi divise in batterie di non più di 4 partenti.

5. I corridori dovranno trovarsi sulla pista agli ordini dello starter non più tardi delle ore 15.34.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO AL « PAESE »

Da oggi al 31 dicembre 1906 - Lire 6.00

Tutti gli abbonati riceveranno in dono una scatola di Fernet concentrato in tavolette

formola del prof. dott. G. Laponi secondo la ricetta originale del dottor FERNET.

Inviare carolina-vaglia all'Amministrazione del Paese.

Arrivi	7.43
10.7	10.7
15.17	15.17
17.5	17.5
22.50	22.50
3.45	3.45
Udine	11.0
12.50	12.50
19.42	19.42
7.32	7.32
Udine	8.37
Ponfelle	8.10
9.55	9.55
13.38	13.38
18.19	18.19
21.20	21.20
Udine	7.38
11.0	11.0
17.0	17.0
19.45	19.45
21.25	21.25
Udine	8.32
9.53	9.53
15.38	15.38
20.33	20.33
21.39	21.39
S. Giorgio	7.30
13.40	13.40
19.4	19.4
S. Giorgio	7.57
9.1	9.1
13.56	13.56
16.40	16.40
20.47	20.47
Casarsa	9.0
13.55	13.55
16.15	16.15
20.53	20.53
Casarsa	8.53
14.00	14.00
18.10	18.10
Udine	7.40
9.49	9.49
12.37	12.37
15.17	15.17
22.50	22.50
Udine	7.30
S. T. R. A.	7.30
7.47	7.47
10.53	10.53
14.38	14.38
19.38	19.38
21.44	21.44
Udine	7.20
13.17	13.17
19.10	19.10
21.50	21.50
105.28	105.28
101.24	101.24
72.00	72.00
1937.00	1937.00
831.50	831.50
408.00	408.00
93.50	93.50
505.00	505.00
358.75	358.75
500.25	500.25
362.25	362.25
502.50	502.50
500.25	500.25
505.75	505.75
512.50	512.50
505.00	505.00
519.00	519.00
99.84	99.84
25.14	25.14
122.70	122.70
104.00	104.00
98.50	98.50
5.11	5.11
22.74	22.74

Il verdetto della Giuria è insopportabile.
Premi
Corso Obispo. Libera a tutti i dilettanti.
I premio, medaglia d'oro; II meda-

glia d'argento dorata; III medaglia d'argento.
Carà Consolazione. Riservata ai dilettanti parziali e non piazzati nella I. corsa.
Premio medaglia d'argento dorata grande.

GLI ESAMI DI LICENZA nelle scuole secondarie

Il Provveditore agli studi ha pubblicato il manifesto che fissa le date degli esami di licenza nelle scuole secondarie della città e Provincia, nella sessione estiva.

Ecco l'elenco dei giornali fissati per i singoli esami nelle diverse scuole. Liceo. Martedì 3, componimento italiano - Mercoledì 4, versioni dal latino all'italiano - Giovedì 5, versioni dall'italiano in latino.
Ginnasio. Lunedì 2, componimento italiano - Martedì 3, versione dall'italiano in latino - Mercoledì 4, versione dal latino in italiano - Giovedì 5, versione dal greco in italiano - Venerdì 6, versione dall'italiano in francese.

Scuole Tecniche. Le prove scritte della licenza cominceranno nella I. sessione lunedì 2 luglio. Scuole normali. Licenza normale - Martedì 3, componimento italiano - Mercoledì 4, tema di pedagogia - Giovedì 5, tema di matematica. Licenza complementare: Lunedì 2, componimento italiano - Martedì 3, saggio di disegno - Mercoledì 4, versione dall'italiano in francese - Giovedì 5, saggio di calligrafia e di lavori femminili - Venerdì 6, prova di matematica.

Istituto Uccellis. Le prove scritte nella sessione di luglio si faranno nei giorni sopra indicati per la licenza complementare nelle scuole normali governative.

Le date degli esami di licenza nelle scuole secon. della Provincia

Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine ha pubblicato l'ordinanza per gli esami di Licenza nelle scuole secondarie. Essi avranno luogo nei giorni seguenti alle ore 8.

Esami di licenza liceale: Sessione di luglio: Martedì 1 luglio, Componimento italiano; mercoledì 4, Versione dal latino in italiano; giovedì 5, Versione dall'italiano in latino. Sessione di ottobre: Martedì 2 ottobre, Componimento in italiano; mercoledì 3, Versione dal latino in italiano; giovedì 4, Versione dall'italiano in latino.

Esami di licenza ginnasiale (Udine e Cividale): Sessione di luglio: Lunedì 2 luglio, Componimento italiano; martedì 3, Versione dall'italiano in latino; mercoledì 4, Versione dal latino in italiano; giovedì 5, Versione dal greco in italiano; venerdì 6, Versione dall'italiano in francese.

Sessione di ottobre: Lunedì 1 ottobre, Componimento italiano; martedì 2, Versione dall'italiano in latino; mercoledì 3, Versione dal latino in italiano; giovedì 4, Versione dal greco in italiano; venerdì 4, Versione dall'italiano in francese.

Esami di licenza normale (Udine, San Pietro al Natosone e Sacile): Sessione di ottobre: Martedì 2 ottobre, Componimento italiano; mercoledì 3, Tema di pedagogia; giovedì 4 ottobre, Tema di matematica.

Sessione di ottobre: Martedì 2 ottobre, Componimento italiano; mercoledì 3, Tema di pedagogia; giovedì 4 ottobre, Tema di matematica.

Esami di licenza tecnica (Udine, Cividale e Portonovo): Le prove scritte cominceranno nella I. sessione lunedì 2 luglio e nella seconda lunedì 1 ottobre.

Esami di licenza complementare nelle Normali femm. di Udine e S. Pietro al Natosone: Sessione di luglio: Lunedì 2 luglio, Componimento italiano; martedì 3, Saggio di disegno; mercoledì 4, Versione dall'italiano in francese; giovedì 5, Saggio di calligrafia; id. id. (ore 14), Saggio di lavori femminili; venerdì 6, Prova di matematica.

Sessione di ottobre: Lunedì 1 ottobre, Componimento italiano; martedì 2, Saggio di disegno; mercoledì 3, Versione dall'italiano al francese; giovedì 4, Saggio di calligrafia; id. id. (ore 14), Saggio di lavori femminili; venerdì 6, Prova di matematica.

Esami di licenza nel corso complementare parveggiato annesso al Collegio Uccellis: Le prove scritte nella sessione di luglio si faranno nei giorni sopra indicati per la licenza complementare nelle scuole normali governative, o nella sessione autunnale nei giorni 9 ottobre e seguenti col medesimo ordine sopra indicato.

A questi esami non potranno presentarsi che le allieve del terzo corso complementare dell'Istituto Uccellis. Le prove orali seguiranno nei giorni fissati dalle rispettive direzioni o Commissioni esaminatrici.

Nelle nostre scuole I LICENZIATI SENZA ESAMI dall'Istituto Tecnico

Classe I. Sezione A: Barnaba Bossi - Fancello - Iussig - Macale - Pischiutta - Pol - Sabiduzzi - Zazzaletto.

Sezione B: Galligaris, Cantarutti, Corno, De Gasperi, Magistra, Muzzatti, Pascoli, Petri.

Classe II. Sezione B: M. Schiava Altilio che al momento dello scontro dirigeva il servizio.

Sez. agrimensura: Masisei, Quaglia, Santellan.
Commercio e ragioneria: Allatore, Antoniazzi, Del Mestre, Donaduzzi, Felletti, La Incon, Mochini, Poli, Politti, Classo 3.ª Sezione fisica e matematica: Galliana, Zambon.

Sezione Industriale: Della Vedova, De Nardi.
Sezione Commercio e ragioneria: Da Spolladi, Maccorini, Springolo, Vuga.

Classe IV. Sezione fisica e matematica: Saporita. Sezione indust.: Chitturo, Gajo.

Agrimensura: De Cillia, Nigris, Tamburini.
Commercio ragioneria: Del Prà, Diana, Gontili, Gobessi.

Agronomia: Lorenzetti.
Dal Regio Liceo

Ottemperò la licenza senza esami dal liceo i seguenti giovani: Tropp Giovanni, Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi. (Questi tre ebbero la licenza d'onore) Scotti Francesco, Margroth Giacomo, Zancigh Celestino e Caramoni Carlo.

Dovranno subire l'esame in una sola materia Russo Pietro, e Bolzoni Aldo; in due materie Cugni Carlo e Danieh Filotimo.

Furono promossi senza esami dalla II alla III liceale: Ermacora Guido, Ferrarelli G. H., Rivoire Alberto, Della Torre Riccardo, De Prazzocchi G. B. e Businelli Luigi.

Le nuove costruzioni al Manicomio

Ricorderanno i lettori che il Consiglio Provinciale nell'ultima sua seduta approvava le proposte della Deputazione di varie costruzioni (fra le quali una casa d'abitazione del direttore) da eseguirsi nel Manicomio Provinciale.

L'asta ebbe luogo l'altro ieri e tutti i lavori vennero deliberati dall'imprenditore concittadino sig. Giuseppe Biasoni per la complessiva somma di L. 150.473.61, col ribasso cioè dell'11.38 per cento.

Il Comizio di Vicenza pro scuola et libertate

Come abbiamo promesso ai nostri lettori, diamo oggi, tagliandola dalla Provincia di Vicenza, una più diffusa relazione del Comizio tenutosi domenica scorsa a Vicenza per protestare contro le persecuzioni della Giunta clericodemocratica in danno del direttore didattico.

Al Comizio, com'è noto, partecipò l'on. Caratti.

Dalla Provincia di Vicenza apprendiamo che il pubblico che assiepa il vasto locale dove si tiene la conferenza, dopo avere tributato una manifestazione di solidarietà al perseguitato prof. Maniago, indirizzò un saluto quanto mai deferente e cordiale all'on. Caratti, forza viva e decoro dell'Unione, che era venuto a presiedere l'assemblea.

Parlò per primo il prof. Maniago il quale fra l'altro disse: «Io non intendo entrare nello scopo di questo convegno, poiché vo ne parlare brillantemente ed efficacemente l'illustra avv. Umberto Caratti, colui che ha fatta sua la causa della Scuola e dei maestri, colui che da due anni ha consacrato tutto se stesso alla missione reclintrice dell'anima magistrale.

A lui l'espressione più cara della mia gratitudine insieme col ringraziamento più vivi del Socialista, poiché accolse con sollecitudine di fratello e con entusiasmo di amico l'invito di venire fra noi a portare la sua calda, alata parola in favore della Scuola e della libertà».

L'on. Caratti pronunciò poi un elevatissimo discorso, improntato a modernità di concetti, vibrante e battagliero nella forma.

Nella impossibilità in cui ci troviamo di riprodurre ci piace però rilevare come esso sia stato interrotto quasi ad ogni periodo da vere acclamazioni.

Un'ovazione entusiastica accolse la perorazione dell'oratore il quale lasciò nell'animo di tutti un ricordo indimenticabile.

Per i libri nelle scuole

Stamano alle 10 nella solita aula municipale, ebbe luogo l'appalto della fornitura di testi per le scuole elementari e per la biblioteca per anni 5.

Due erano le ditte concorrenti. Rimase deliberataria la Ditta Paolo Gambiarsi col ribasso del 2 per cento sul prezzo stabilito del capitolato d'appalto.

Lo scontro di Casarsa

Poco abbiamo d'aggiungere a quanto scrivemmo ieri sullo scontro avvenuto a Casarsa. I feriti stanno abbastanza bene compreso il Capo Conduttore Luca Giuseppe.

Ieri venne eseguito il sopralluogo dal Prof. di S. Vito nob. Ovio col vice cancelliere Mazzoni, il tenente dei Carabinieri signor Feder, l'ingegnere della trazione Masier e vari ispettori del movimento e traffico da Venezia.

Venne lungamente interrogato il deviatore Gabriela Sambuco il quale fu poi arrestato.

Un luogio interrogatorio subì pure il sottò capo stazione sig. Della Schiava Altilio che al momento dello scontro dirigeva il servizio.

Un piego di 10.000 lire sparito 15 anni or sono

Una confessione in punto di morte? Tutti sanno che l'Ufficio Postale annesso alla Stazione ferroviaria da pochi anni soltanto funziona regolarmente con le stesse attribuzioni di quello centrale e di tutti gli altri uffici: in precedenza esso non era altro che un ufficio più banale dei pacchi e delle lettere destinate all'estero.

Quindici anni or sono, (V'è in città chi se ne ricorda benissimo) accadde in quell'ufficio un fatto che rimase sempre sepolto nel mistero.

Capo ufficio responsabile era allora il signor Giuseppe Marchi il quale aveva alle sue dipendenze l'impiegato Rizzi Vittorio e il fattorino, o precacciatore chi dir si voglia, Nicolò Indri.

Un giorno fra i molti pacchi con dichiarazione di valore, ve n'era uno diretto a Gorizia contenente 10.000 lire in oro.

Era sistema allora di riunire tutti insieme tali pacchi di valore in una specie di cesta che veniva chiusa con una cordicella i di cui capi venivano fermati con un piombo.

La cesta proseguì per Gorizia ma quando venne aperta, il piego di tela contenente le 10.000 in oro era sparito.

Notiamo però che il piego era assicurato soltanto per la somma di L. 1.000. In corrispondenza del posto occupato da quel piego si verificò che la cesta era stata tagliata abilmente con un affilato coltello.

Da chi? Questa fu la domanda che ispettori e funzionari di Posta si fecero appena saputo della scoperta e ne vennero inchieste sopra inchieste, rindotte però infruttuose per quanto condotte rigorosamente.

In seguito, agli impiegati Rizzi e Marchi venne fatta una graduale trattamento sullo stipendio per rifondere l'amministrazione postale che aveva dovuto sborsare la somma assicurata: essi dovettero versare 500 lire ciascuno.

Il portaleiro Indri rimase in servizio, anzi venne passato all'Ufficio centrale o incaricato del recapito a domicilio delle assicurate, raccomandate e cartoline vaglia.

Costui successivamente prese moglie e andò ad abitare in una casa acquistata poco prima, fuori Porta Anton Lazzaro Moro.

Il portaleiro Indri però non godeva troppa salute, era tubercolotico, tanto che la malattia nel decorso anno progredì rapidamente obbligandolo a rimanere assai spesso a letto.

E finalmente - nel novembre decorso - l'Indri dovette abbandonare il servizio e rimanere a casa.

Non aveva egli a vivere abbastanza agiatamente colla propria moglie poiché annesso alla casa egli aveva acquistato un appezzamento abbastanza vasto di terreno che veniva coltivato ad ortaggi e frutta, che poi la donna vendeva.

L'Indri era economicissimo o assai avido di guadagno; aveva un carattere un po' irascibile; per futili motivi questionava colla moglie e il movente dei diverbi era sempre l'interesse.

Per provare a qual punto giungesse la sua febbre di guadagnare denaro, notiamo che proprio in questi giorni - quantunque gravatissimo - volle scendere dal letto e salire sul granajo superiore per aiutare la moglie a togliere i bozzoli dal boscò per esser inviati sul mercato per la vendita.

La pretesa confessione? Nel pomeriggio d'ieri - verso le 19 - si sparse in città la voce che l'Indri avrebbe fatto una grave rivelazione.

La voce venne tanto raccolta da Gazzellino che oggi ne parla. Noi, recatisi nel Borgo San Lazzaro (ova risagliamenti se ne parlava poiché poco lungi dalla barriera omonima) s'imbalsimammo il racconto fatto da un operaio, senza aggiungergli nulla del nostro:

«Nel pomeriggio l'Indri chiamò a sé la moglie e la pregò di mandare al prete designando la persona di mons. cav. Dell'Osio il quale sollecitamente accorse al lato del morente.

L'Indri dopo aver promesso al sacerdote di avere un segreto di somma importanza da confidargli, gli rivelò che l'autore della sottrazione del piego contenente 10.000 lire in tanti napoleoni d'oro avvenuta nell'agosto o settembre 1891, altri non era che lui...»

«Autorizzò il sacerdote a recarsi dal Direttore della Posta a comunicare tale sua rivelazione, cosa che venne fatta poco dopo».

La notizia naturalmente si sparse tosto per la città e iori sera in tutti gli esercizi pubblici non si parlava d'altro.

Stamane ci recammo allo casa dell'Indri per cercar di sapere quanto vi fosse di vero sulla pretesa confessione.

In quell'istante ne usciva il portaleiro Giacomo Plabiani che cortesemente ci fece vedere la seguente:

DICHIARAZIONE

Interpellato il sig. Nicola Indri oggi alle ore 8 e mezza, circa alle voci di essere lui stato autore del furto del pacco-valore alla Stazione di Udine

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

Dobbiamo oggi pubblicare alcune cronache che nel numero d'ieri non poterono trovar posto in causa dell'abbondanza di materia e per il largo riassunto dello scontro ferroviario avvenuto a Casarsa ieri mattina poco prima delle tre.

La Commissione per i Cronici

L'altro ieri si è riunita in Municipio la Commissione speciale per i Cronici presieduta dall'assessore signor Giuseppe Conti.

Erano pure presenti il medico capo municipale cav. dott. Carlo Marzullini, il Presidente della Congregazione di Carità cav. uff. dott. G. B. Romano e il maestro Enrico Bruni, tutti i medici condotti del Comune ed il tipografo Antonio Gremese per la Società Operaia di M. S.

La discussione fu lunga ed animata specialmente da parte dei medici intervenuti avendo questi fatto presente che moltissimi cronici abbisognano di sorveglianza tanto più che taluni passano con facilità dallo stato cronico a quello acuto.

Infine rimase stabilito di chiedere all'Amministrazione dell'Ospedale Civile un elenco dei cronici attualmente ricoverati nel Pio Luogo, intendendo la Giunta di diminuire l'aggravio comunale e di sollare gli ambienti dell'Ospedale, per poi ritirare buon numero di cronici e collocarli presso le loro famiglie passando i relativi sussidi.

Si decise anche di farsi accogliere, eventualmente, nella locale Casa di Ricovero.

PEL LIBERO PENSIERO

Il Comitato provvisorio della Sezione di Udine dell'Associazione internazionale del Libero Pensiero invita i cittadini alla riunione che avrà luogo questa sera alle 8.30 in un'aula del R. Istituto Tecnico per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Elezioni d'un Comitato direttivo; 2. Fissare le norme per un'azione continuativa; 3. Discussione degli ordini del giorno del prossimo Congresso di Milano.

Per il doppio binario Udine-Mestre

Ieri il vicepresidente della Camera di Commercio cav. uff. Luigi Barducco, appena informato dello scontro ferroviario di Casarsa, fece spedire il seguente dispaccio:

Comendator Bianchi Direttore Generale Ferrovie Roma.

Gliedero scontro Casarsa, dopo quello Isonzo, riconferma necessità doppio binario Mestre Udine, reclamato anche commercio e bisogni servizio ferroviario. Per Camera commercio. Barducco

Beneficenza. Nella ricorrenza di un mese anniversario la «greggia» signora Giulia Pegolo. La «Scuola e famiglia» lire 50. La Presidenza ringrazia la gentile e costante benefattrice.

Intorno ad un concorso

Un tale che afferma di essere un farmacista della istanza presentata dagli abitanti del III. riparto al Municipio affinché il Consiglio nominasse il dottor Faioni medico condotto in quel riparto, - scrive una lettera alla Patria in cui fra l'altro, è detto:

«Perché non si ha assegnata la condotta medica del terzo riparto al dottor Faioni, assecondando così le aspirazioni del firmatario che domandavano con apposita istanza appunto perciò la sua nomina a medico condotto del Comune?»

Abbiamo assunto informazioni ed a questo proposito possiamo rispondere, o meglio lasciar rispondere ai documenti, quanto segue.

I lettori vedranno che i commenti da parte nostra sarebbero addirittura superflui.

Seduta del 2 marzo 1906

La Giunta, vista la lettera 22 febbraio u. s. con la quale il sig. dottor Giuseppe Murro conferma recisamente la rinuncia, già altre volte annunciata, all'ufficio di medico condotto del II. riparto (interno) delibera:

1. di prendere atto con rincrescimento della rinuncia pregando il dott. Murro a rimanere provvisoriamente in posto fino all'assunzione del nuovo medico da nominarsi per mezzo di pubblico concorso;

2. di proporre al Consiglio Comunale:

a) il seguente movimento fra gli altri medici condotti con effetto dal giorno in cui verrà assunto il nuovo medico:

1. D. Giovanni Rinaldi dal I al II riparto; 2. D. Giulio Cesare dal III al I rip.; b) l'apertura del concorso per la condotta medico-chirurgica del III riparto.

Avviso di Concorso

Sino alle ore 16 del giorno 30 aprile 1906 resta aperto il concorso alla seguente condotta medico-chirurgica ostetrica per l'assistenza e per la cura dei poveri, anche se estranei al Comune, nel Terzo Riparto interno alla Città (Parrocchie SS. Redentora e S. Giacomo).

Seduta del giorno 8 giugno 1906

La Giunta, vista la lettera odierna con la quale una Commissione dei 315 capi-famiglia che sottoscrissero l'istanza al Consiglio Comunale perché fosse eletto medico condotto il dott. Giovanni Faioni fa presente che i richiedenti appartenenti al II riparto medico inoltevano che il nuovo eletto dott. Faioni fosse adibito e mantenuto in detto riparto, mentre la nomina è stata fatta per il III riparto, e chiede alla Giunta, in nome dei precitati ricorrenti, che voglia disporre il desiderato tramutamento; ricordata la propria precedente deliberazione 3 marzo 1906 con la quale in seguito alle dimissioni del dott. Murro fu stabilito di trasferire il dott. Rinaldi dal I. al II. riparto, il dott. Cesare dal III. al I. e di aprire concorso per il III. riparto; ritenuto che i trasferimenti predetti furono disposti con riguardo alla anzianità dei medici condotti in servizio, delibera di far presente ai richiedenti che il concorso fu bandito per il III riparto interno e che non vi è ragione di modificare quanto fu disposto con la precedente deliberazione del 2 marzo 1906.

Società Dante Alighieri

Il Comitato della Dante Alighieri richiama l'attenzione degli amici della Società sulla prossima estrazione (30 giugno) della Lotteria nazionale a favore della Dante e della Cassa di previdenza degli operai.

Il ragioniere sig. Vittorio Poltussi (Banca popolare Friulana) si è gentilmente assunto la consegna delle cartelle del prestito, pagabili anche a rate di una lira al mese.

La cartella vale lire 20. Per concorrere alla prossima estrazione (che ha premi per lire 45.000) occorre acquistare la cartella entro il 28 corrente.

Segretariato dell'Emigrazione

Una Ditta dello Schlesburg-Holstein ricerca dai trenta a quaranta lavoratori edili col salario di 45 pf. all'ora fino al 1. aprile 1908. Partuito anche coi lavoratori igienici. Per migliori informazioni rivolgersi al Segretariato dell'Emigrazione.

Avviso agli scalpellini

In Leibnitz (Stiria) gli scalpellini sono in sciopero per miglioramento delle condizioni e confidano nei compagni italiani perché nessuno abbia a recarsi su quella piazza a ostacolare il movimento.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906 LOTTERIA Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, n. 33. 3181 PREMI L. 1.350.000 PRIMO PREMIO L. 1.000.000 Un Premio L. 100.000 Un Premio L. 50.000 Altri Premi per L. 200.000 Prezzo del Biglietto Lire Due. Il pagamento dei Premi estimali viene fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA. Per l'acquisto dei Biglietti rimettere l'importo con vaglia bancaria, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE, MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4. - La domanda per la rivendita dei Biglietti devono essere diretti pure alla SEZIONE LOTTERIA.

Fratelli BROGLI - Udine

Negozi al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzini
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Manglabite	0	a L. 1.20 il Kg.
"	Fino	00	" 1.30 "
"	Soprafino paglierino	000	" 1.40 "
"	VerGINE extra	0000	" 1.45 "

Reso franco, Stazione Porto Maurizio, in demigiano da Kg. 10 a Kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Fino	a L. 1.50 in stag.
"	Finissimo	" 1.50 "

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contrassegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti.
Saponi della Fabbrica Gustave Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.
Marca **Abit-Jour** al 75%. **Potà con il 65% d'Olio**
In pezzi da grammi 400 e grammi 1000 L. 61 al Quintale. **L. 55 al Quintale**
120 " 300 " 68 " 57 "

Sapone Marsiglia Marca **A** al 75%, d'Olio L. 60 - al 65%, L. 54 il Quintale.
In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casso di qualunque peso a piacere.
Specialità **Cassette da netto Kg. 10** contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia Marca **La Coquille**, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.
Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casso originali da netto Kg. 50 anche assortita in diverse pezzature. Casso gratis. Morco resa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutto lo altro qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partito di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

CALMANTE PERI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante per i denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Raloffo del fu Scipione, antico farmacista di Firenze, via Romana n. 37, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariaci, e la fuggione delle gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'atto gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla fuggione stessa. - L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Escelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento anticemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per i geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.
Rivolgere relativa Car. Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franco. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia Filippuzzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, ho "scropo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottacrito, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scropo in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone. E' ormai conosciuto che la **Tintura Egiziana** ha ottenuto a l'unico che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unico che non contenga veruna sostanza, priva di nitrato d'argento, picchio e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Realizza grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del Giornale Il Paese

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brewa Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce o prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.º Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacoepa uff. del Regno.

**USATE
TUTTI
LA SOLA**

PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata.
La sola che la scienza Medica si sia pronunciata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Sconto ai rivenditori)